Comune di Botricello

(Provincia di Catanzaro)
Via Nazionale, 365 C.A.P. 88070
Tel. 0961/966817 - Fax 0961/966840
e-mail: affarigenerali.botricello@asmepec.it

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 24 del 29/03/2016

OGGETTO:

Contrattazione decentrata integrativa per gli anni 2011-2016, relativamente alla costituzione e utilizzo del fondo delle risorse decentrate di cui all'art. 31 del CCNL 22/01/2004. Direttive alla delegazione di parte pubblica

*L'anno **duemilasedici** addì **ventinove** del mese di **marzo** alle ore **17,50** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.*

Sono presenti i Signori:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
1	LAPORTA Tommaso	Sindaco	X	
2	VALEA Salvatore	Vice Sindaco	X	
3	CONDITO Antonio	Assessore	X	
4	AIELLO Claudia	Assessore		X
5	STIRPARO Daniela Luigina Maria	Assessore	X	
TOTALE		In carica: 5	4	1

Assiste alla adunanza il Segretario Comunale D.ssa CHIELLINO CARMELA.

*Il Signor **LAPORTA** TOMMASO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.*

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- Che in base alla contrattazione collettiva nazionale, in ogni Ente, deve essere stipulato tra la parte pubblica e le organizzazioni sindacali rappresentative, un contrato decentrato integrativo utilizzando risorse economiche aggiuntive nel rispetto della disciplina stabilita dall'art. 15 e dall'art. 17 del CCNL 01/04/1999
- che con delibera di G.M. n.28 del 12/11/2004 è stata costituita la delegazione trattante di parte pubblica, abilitata alla conduzione della negoziazione decentrata integrativa presso l'ente;
- che a termini dell'art. 16, comma 3 del D.lgs 150/2009 (cosiddetta "Riforma Brunetta"), in vista delle trattative per la stesura del contratto collettivo decentrato integrativo, appare opportuno, in base alla normativa vigente ed in analogia al modello di contrattazione nazionale, formulare alla delegazione trattante le direttive volte a definire gli obbiettivi ed i vincoli;
- che inoltre, in materia di costituzione e l'utilizzo del fondo occorre rilevare una evidente complessità delle norme relative alla contrattazione decentrata integrativa ed alla costituzione del Fondo per le risorse decentrate degli anni 2011, 2012, 2013, 2014,2015 e 2016 anche alla luce dei vincoli dettati dall'art. 9 del DL 78/2010, come convertito in legge 122/2010, che si aggiungono ed integrano le disposizioni contrattuali non espressamente modificate;

PRESO ATTO

- che dall'anno 2015 non è più vigente il precetto dell'art. 9 c. 2-bis del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 e successive modifiche, in base al quale - a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 - l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale di ciascuna PA non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed era, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come stabilito dall'art. 9;

  – che tuttavia, ai sensi dell'art. 9 c. 2-bis cit. dal 1° gennaio 2015 le risorse annuali destinate al trattamento accessorio sono definitivamente decurtate di un importo pari alle riduzioni in precedenza operate in applicazione della suddetta disciplina;

RAVVISATA, pertanto, la necessità che questa Amministrazione, in via preliminare e fermo restando le specifiche competenze nella emanazione degli atti, dia indicazioni univoche in riferimento alle iniziative che la Delegazione trattante di parte pubblica dovrà avviare per la contrattazione integrativa decentrata degli anni 2011-2016;

RITENUTO di delineare direttive in grado di evidenziare gli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo dell'ente, nonché le scelte che devono presiedere alla utilizzazione delle risorse, sia variabili che stabili;

RIBADITA la necessità del rispetto, da parte della delegazione trattante, dell'art. 40, comma 3°, del D.Lgs. 165/2001, ai sensi del quale "la contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie e nei limiti dei contratti collettivi nazionali…" le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale o pluriennale di ciascuna amministrazione";

VISTA la determinazione n. 3783 del 23/03/2016 con la quale è stato approvato il fondo risorse decentrate anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016, parte stabile;

RITENUTO specificare che la delegazione trattante dovrà attenersi alle seguenti direttive:

- contrattare prioritariamente gli istituti e le materie oggetto di contrattazione decentrata secondo le norme di legge ed i contratti collettivi di comparto vigenti , con limitazione delle progressioni economiche orizzontali alla previsione per il solo anno 2016 in fase di programmazione e con la definizione di criteri di valutazione certi ed obiettivi. La citata limitazione in quanto in linea con il blocco normativo delle medesime fino al 31/12/2014 e per la situazione generale dell'Ente relativamente al 2015;
- la determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate), attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22/01/2004, dovrà essere fatta sulla base delle:

a) risorse stabili, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità", e che quindi restano acquisite al Fondo anche per il futuro;

b) risorse variabili, che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità"e, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;

- la disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto Fondo è fornita dall'art. 15 del C.C.N.L. 1° aprile 1999, integrato dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L. che sono stati successivamente sottoscritti

Sottolineato che, sottoscritta l'ipotesi, dovranno essere effettuati i seguenti ulteriori passaggi previsti dalle norme:

a) entro cinque giorni dalla sottoscrizione dell'ipotesi, il Responsabile dell'Area finanziaria, dovrà elaborare la relazione illustrativa e la relazione tecnico/finanziaria (art. 40, comma 3-sexies, D.Lgs. 165/2001);

b) entro cinque giorni dalla sottoscrizione dell'ipotesi, il Presidente della delegazione trattante, dovrà inviare all'organo di revisione l'ipotesi di CCDI, corredata dalla relazione illustrativa e dalla relazione tecnico finanziaria (art. 40-bis, c.1, D.Lgs. 165/2001);

c) entro quindici giorni il Revisore dovrà esprimere il proprio parere positivo o non esprimersi per niente (ipotesi di cd silenzio assenso, ex art. 5, comma 3, CCNL 01.04.1999). In caso di parere negativo occorre riaprire la trattativa.

d) La Giunta comunale dovrà, quindi, deliberare il recepimento dell'ipotesi ed autorizzare il Presidente della delegazione trattante alla sottoscrizione definitiva. In caso di mancata autorizzazione occorre riaprire la trattativa.

e) sottoscrizione definitiva del contratto;

f) trasmissione entro 5 giorni dalla sottoscrizione all'ARAN

g) pubblicazione, secondo le disposizioni del D.Lgs. 33/2013 e in ottemperanza al dettato normativo di cui all'art. 40 bis, comma 4 del D.Lgs. 165/2001) nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Comune

Riconosciuto che il fondo risorse decentrate deve essere quantificato annualmente in base all'art. 31, primo comma, del CCNL 22/1/2004;

Dato atto della medesima composizione della Delegazione trattante di parte pubblica per la CDI 2011-2016 , composta dal Segretario Comunale pro-tempore - Presidente

Dato atto che il fondo disponibile per le risorse decentrate per gli anni 2011-2016 elaborati dal Responsabile del Servizio Finanziario del Comune ed approvato con determinazione n.3783 del 23/03/2016 risulta compatibile con i rispettivi vincoli e le limitazioni e rispetto dei limiti di spesa del personale;

Dato atto che le trattative dovranno essere condotte secondo criteri di ragionevolezza, correttezza e buona fede e dovranno contemperare tra loro due interessi diversi: la tutela degli interessi generali dell'Ente (affidata alla delegazione trattante di parte pubblica) e la tutela dei lavoratori dipendenti (affidata alle OO.SS. e alla RSU);

VISTI:

- il D.Lgs. n. 150/2009;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- i C.C.N.L. comparto Regioni – Enti Locali;
- lo Statuto Comunale;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, rilasciato ai sensi dell'art.49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dal responsabile del servizio finanziario;

Con voto unanime e palese

D E L I B E R A

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente deliberato e devono intendersi di seguito riportate e trascritte e da valere in ogni loro parte quale direttive alla delegazione trattante di parte pubblica;

2. Di addivenire alla stipula dei contratti decentrati integrativi validi per gli anni 2011-2016 con l'applicazione degli istituti contrattuali previsti;
3. Di dare atto che il fondo disponibile per le risorse decentrate per gli anni 2011-2016 elaborati dal Responsabile del Servizio Finanziario del Comune è stato approvato con determinazione n. 3783 del 23/03/2016, per quale, risulta compatibile con i rispettivi vincoli e le limitazioni e rispetto dei limiti di spesa del personale;
4. Di confermare la delegazione trattante di parte pubblica nelle persone indicate : Segretario Comunale pro-tempore – Presidente ;
5. Di impartire alla delegazione trattante di parte pubblica le direttive di propria competenza in materia di contrattazione decentrata integrativa per le annualità 2011-2016. La contrattazione decentrata deve limitarsi a concordare la destinazione delle somme del Fondo delle risorse decentrate libere dopo avere computato, appunto, i valori:

- delle progressioni economiche orizzontali;
- dell'indennità di comparto;
- delle indennità finalizzate a remunerare mansioni o servizi particolari (rischio, turno, reperibilità, disagio, maneggio valori, particolari responsabilità);
- degli incentivi per le attività di progettazione e pianificazione in quanto le misure dei corrispettivi sono previste da legge dello Stato;
- riprendere sostanzialmente, ove non in contrasto con l'attuale normativa, quanto definito nella contrattazione decentrata ultima, purché in sintonia con gli istituti obbligatori previsti dai Contratti Collettivi Nazionali nei confronti di tutte le categorie presenti nella struttura comunale;
- le risorse destinate alla produttività non dovranno essere distribuite in modo indifferenziato e generalizzato e dovranno essere orientate a premiare l'efficienza ed il miglioramento dei servizi e, quindi, la produttività delle risorse impegnate nella gestione e nella realizzazione degli obiettivi comunque denominati, dell'ente. In questo modo tutti i percorsi di attribuzione del salario accessorio dovranno essere improntati alla meritocrazia ed alla selettività utilizzando apposita metodologia di valutazione della performance individuale e organizzativa;
- tutti i compensi previsti per l'indennità di specifiche responsabilità di cui agli articoli 17, comma 2 lett. f) CCNL 1.4.1999 e 37, comma 2 del CCNL 22.1.2004, i cui criteri sono stabiliti in sede di trattativa decentrata, devono fare riferimento non alla generica appartenenza ad una categoria di attività e profilo professionale o ad un settore, Servizio o Ufficio, ma ad una attribuzione concreta e formale di specifica responsabilità di atti/procedimenti predefiniti, effettivamente assegnata, esercitata ed accertata dal Responsabile del Servizio cui dipende il dipendente, anche mediante la strutturazione di differenti livelli di responsabilità. Per l'anno 2016 gli eventuali provvedimenti di specifica responsabilità dovranno indicare obbligatoriamente nell'atto di conferimento delle

responsabilità medesime, lo specifico istituto contrattuale cui ascrivibile il provvedimento adottato ai fini dell'erogazione delle particolari responsabilità;

- i programmi e gli obiettivi dell'Amministrazione dovranno essere al centro di tutte le politiche di incentivazione;

6. Di dare comunicazione, della presente deliberazione ai Capigruppo Consiliari contestualmente alla pubblicazione all'albo ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Successivamente, stante la necessità di convocazione delle OO.SS. e dell'avvio del procedimento

Con separata votazione, ad unanimità di voti legalmente espressi;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile a norma art. 134 del D.lgs n. 267/2000.

PROPOSTA N. 3803

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
Contrattazione decentrata integrativa per gli anni 2011-2016, relativamente alla costituzione e utilizzo del fondo delle risorse decentrate di cui all'art. 31 del CCNL 22/01/2004. Direttive alla delegazione di parte pubblica

PROPONENTE	

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 e 147 Bis TUEL D.LGS. 267/2000

IL RESPONSABILE TECNICO	PARERE DI REGOLARITA' TECNICA Il sottoscritto Responsabile dell'Area SETTORE 1, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/000 sulla proposta di deliberazione. Attesta, per l'effetto, con la sottoscrizione e con ogni conseguenza, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa essendo stati correttamente valutati i presupposti di fatto e di diritto, il rispetto delle regole anticorruzione, il rispetto delle norme sulla privacy, che consentono all'organo deliberante di approvare il presente provvedimento. Botricello lì Il Responsabile del procedimento Il Responsabile dell'Area _____

IL RESPONSABILE CONTABILE	**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE** Il sottoscritto Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/000 Vista la proposta in oggetto attesta che: HA RIFLESSI DIRETTI/INDIRETTI sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ed esprime sulla regolarità contabile **PARERE FAVOREVOLE.** Botricello lì **29-03-2016** Il Responsabile dell'Area Finanziaria LODARI MARIANNA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Sindaco	**Il Segretario Comunale**
F.to LAPORTA TOMMASO	F.to Avv.CARMELA CHIELLINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Il sottoscritto **Segretario Comunale**, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dell'Ente oggi al N° 0 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al , ai sensi **dell'Art. 124 del D. L.vo N° 267/2000** e che contestualmente gli estremi della presente deliberazione sono stati trasmessi ai Consiglieri Capigruppo in conformità **all'Art. 125 del D. L.vo N° 267/2000**.

Botricello lì,

Il Segretario Comunale

F.to Avv.CARMELA CHIELLINO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

per la scadenza del termine di 15 dalla pubblicazione;

per chè dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art. 134 - comma 4° - del D.L.vo 18.08.2000. N° 267;

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Avv.CARMELA CHIELLINO

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE SI RILASCIA PER USO AMMINISTRATIVO D'UFFICIO.

Botricello, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. CARMELA CHIELLINO